

HANNO DETTO

DEBORA SERRACCHIANI

Per l'eurodeputato del PD Debora Serracchiani «è necessario usare estrema attenzione nel metter mano alla libertà d'espressione».

FULVIO FAMMONI

«Non si può intervenire su una materia come l'informazione senza alcun trasparente confronto».

MASSIMO DONADI

«Difenderemo l'Articolo 21 della nostra Costituzione. Anche quest'articolo è ormai minacciato dal governo dal giro di vite sul web».

Foto di Maurizio Brambatti/Ansa



Il ministro dell'interno Roberto Maroni affiancato dal collega della Difesa Ignazio La Russa

→ **Due nuovi** reati per regolare le manifestazioni in piazza. Il pm potrà oscurare i siti per un mese

→ **Il «falco»** La Russa ha dovuto cedere al più moderato progetto del ministro dell'Interno

Maroni frena su piazze e web

«Disegno di legge condiviso»

«Nessuna legge speciale né censura». Maroni cambia idea e, al posto del decreto d'urgenza, ecco un ddl. Con due nuovi reati: turbativa di riunione politica e sindacale e lancio di oggetti in caso di riunione pubblica.

CLAUDIA FUSANI

cfusani@unita.it

Dietro front. Deciso e, sembra, definitivo su piazze, comizi e web. Ci saranno novità - due nuovi reati e stretta sul web - ma senza fretta. Merito del Quirinale che ieri in serata ha convocato il ministro dell'Interno Roberto Maroni per essere aggiornato sulle proposte degli uffici legislativi. E merito anche dell'anima meno allarmista dello stesso ministro che ha avuto la me-

glio su quella più militare di Ignazio La Russa che in questi giorni ha parlato spesso da titolare dell'Interno.

«Nessuna legge speciale né censura» dice il titolare del Viminale e ventiquattro ore dopo aver ipotizzato l'uso di un decreto legge, «vista e considerata l'emergenza», vira verso un più possibilista e meno urgente disegno di legge. Gli obiettivi restano sempre le piazze e il web, «garantire più sicurezza durante le manifestazioni politiche» ed impedire ai siti internet di organizzare gruppi che possono istigare a delinquere, come i 300 spuntati come funghi in poche ore e inneggianti «all'eroe Tartaglia».

DUE NUOVI REATI

Secondo indiscrezioni gli uffici legislativi di Interni e Giustizia avrebbe-

ro proposto due nuovi reati - impedimento o turbativa di riunione politica e sindacale e lancio di oggetti in caso di riunione pubblica - e l'ordine di rimuovere entro 24 ore dal web i contenuti in cui sono ipotizzabili i reati di istigazione a delinquere e apologia di reato. Sul tavolo del Consiglio dei ministri dovrebbero arrivare due proposte. Una riguarda il web e prevede che il magistrato possa notificare la rimozione del contenuto illecito all'autore del reato che ha 24 ore di tempo per rimuoverlo. Dopo vari passaggi che riguardano anche il gestore, la chiusura del sito è prevista dopo 72 ore dalla prima notifica e può durare fino a un mese.

Gli altri due articoli scrivono nuove regole per le manifestazioni e quindi, anche, per la gestione dell'ordine pubblico con pene che vanno

dai sei mesi ai tre anni.

Tre giorni dopo l'aggressione al premier in piazza del Duomo, superata l'emozione forte del volto spaventato e coperto di sangue di Berlusconi, nel governo è come se si muovessero due anime, una più cauta per quanto realista guidata dal ministro Maroni. E una più allarmistica - i ministri La Russa e Gelmini - convinta che invece il paese sia già con un piede in una nuova stagione di terrorismo. Il ripensamento di Maroni nasce dopo un confronto «con diversi esponenti dell'opposizione» da cui è arrivata la richiesta di un disegno di legge e non di un decreto «per evitare che il Parlamento, durante le feste di Natale, sia chiamato ad una corsa sui tempi del decreto». In realtà un decreto che mette bocca sulla gestione dell'ordine pubblico in piaz-